

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 40 anno VII, dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Terzo Valico dei Giovi: Toninelli, valutazione in corso non per fermare opera	4
eCooltra amplia la flotta in Europa e introduce il nuovo modello Askoll a Barcellona	4
Presentato il primo prototipo di taxi volante realizzato da Audi, Airbus e Italdesign	5
Indra userà i droni per trasformare la logistica futura e migliorare il realismo delle simulazioni	6
ISTAT: nel 2017 aumentati gli spostamenti diretti fuori comune per motivi di lavoro	7
Freight Leaders Council: in intermodalità ferroviaria cambio di passo per attuare lo switch dalla gomma al ferro	7
Trasporti: imprenditori ‘ferro’ a Governo, è ora di investire. Infrastrutture obsolete e mancati bonus	8
TRASPOL: pubblicato il nuovo rapporto sulle autolinee a lunga percorrenza	9
Confitarma: il contributo delle ZES e delle ZLS alla competitività del settore portuale e logistico	9
Confrasperto: Governo trovi entro 6 mesi una soluzione per gli Ncc. Domani attesi in 10mila a Roma	12
CESISP-ERFA: il pedaggio leva per sviluppare il trasporto ferroviario merci. Confronto alla Bicocca	12
Prologis sigla due importanti contratti di locazione per 37.000 metri quadrati	13
Dal 9 dicembre l’alta velocità arriva a Ercolano con Italobus dalla stazione di Napoli Afragola	13
Mobilità condivisa e welfare aziendale: arriva Jojob Navette per incentivare i dipendenti che lasciano a casa l’auto	14
Mobility Magazine 172: Forum Pietrarsa a Genova, TAV e ATAC, l’Alta Velocità sbarca in Marocco	15
REGIONE LAZIO	16
La BEI sostiene lo sviluppo dei Porti di Roma e del Lazio con 195 mln di euro	16
ADR: presentato al BizTravel Forum l’accordo di partnership con Uvet per clientela business che parcheggia a Fiumicino	16
MEDPorts: svoltosi a Civitavecchia Comitato Esecutivo e Assemblea Generale dell’Associazione	17
L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha partecipato al “The International Propeller Clubs”	18
Fiumicino: Montino su finanziamento BEI, passo decisivo per portualità. Ora timing preciso	20
Opere pubbliche, studio Ance rivela taglio record di investimenti a Latina: 270 milioni di euro in meno in dieci anni	20
ROMA CAPITALE	21
Roma: pubblicato bando di gara per gestione rete periferica. Previsti due lotti	21
CIPE: ok ad accordo su A22 e uso economie di gara per filobus di Roma EUR	21
Roma: Raggi, proseguono i lavori per la realizzazione della pista ciclabile su via Tuscolana	21
Roma: Stefàno, votato atto di indirizzo per realizzazione di una autostazione anche a Tiburtina	22
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Tibus: dividere Autostazione tra Anagnina e Tiburtina est è una decisione che penalizza tutti	22
Roma Metropolitane: sindacati, oggi sciopero e presidio in Campidoglio, situazione insostenibile	23
Roma Metropolitane: con ultimi atti in Giunta si procederebbe verso licenziamento collettivo. I sindacati ancora non sono stati ricevuti	23
Atac: boom per i titoli turistici, a novembre ricavi da biglietti in aumento di oltre il 30% rispetto al 2017	24
Atac: dati sull'indagine sull'ambiente di lavoro in metro non sono segreti	25
#Sbloccaroma: 500 milioni per bus, mobilità sostenibile e sicurezza stradale	25
AGENDA	27
15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani. Appuntamento il 19 dicembre a Milano	27
Bruxelles: il 17 dicembre la conferenza "Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?"	27
"Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità". Un evento federMobilità-ISFORT	27
Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale	27

INTERNAZIONALE

Terzo Valico dei Giovi: Toninelli, valutazione in corso non per fermare opera

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – “Le valutazioni in corso non hanno certo l’obiettivo di fermare l’opera, quanto quello di giudicarne la convenienza complessiva per i cittadini; infatti, per le opere che sono in fase di avanzata realizzazione, la valutazione non potrà non tenere conto di tutti i vincoli normativi, dello stato di avanzamento dei lavori e degli interessi coinvolti, compresi quelli occupazionali che senz’altro meritano la massima attenzione”.

Così Danilo Toninelli, ministro dei Trasporti, rispondendo in question time all’interrogazione presentata dall’onorevole Paita sulla valutazione costi-benefici in merito al completamento del Terzo Valico dei Giovi.

“Più volte, nel corso dello svolgimento di precedenti sedute di question time, ho avuto modo di riferire sul tema delle cosiddette grandi opere che impiegano la maggior quantità di risorse pubbliche – ha spiegato Toninelli -. Rispondo quindi, ancora una volta, che la verifica in corso da parte degli esperti incaricati dal Ministero di effettuare l’analisi costi-benefici sulle grandi opere ha lo scopo di garantire il corretto utilizzo di tali risorse; infatti, le valutazioni si fondano su criteri scientifici e su parametri oggettivi propri dell’analisi costi-benefici in senso tecnico, nonché sulle Linee guida per la valutazione delle opere pubbliche adottate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto del 30 giugno 2017.

A completamento dell’attività già svolta, di cui fa parte anche l’analisi tecnico-giuridica, il Ministero sta trasmettendo all’Avvocatura dello Stato quale organo terzo di consulenza, la richiesta di un definitivo vaglio sugli stessi profili.

L’analisi costi-benefici in senso proprio è stata recentemente completata e verrà pubblicata unitamente alla distinta analisi tecnico-giuridica, all’esito del vaglio dell’Avvocatura dello Stato. Venendo in particolare al Terzo valico dei Giovi, ricordo che questa è un’opera che trae origine da una convenzione stipulata nel 1992 tra l’attuale RFI e il consorzio COCIV e che, nel corso di oltre un quarto di secolo, ha visto una serie di vicissitudini, anche di natura giudiziaria, che ne hanno evidenziato le numerose criticità. Si tratta di una delle più grandi opere pubbliche finanziate dallo Stato, per la quale ricordo che è stata aperta un’inchiesta giudiziaria che nello scorso giugno si è chiusa con oltre 36 indagati, alcuni tra i quali esponenti di primissimo piano delle istituzioni”.

“Rispetto all’incarico del Commissario straordinario di COCIV – ha aggiunto il ministro – evidenzio che il Consorzio ha comunicato al Ministero la decisione di continuare ad avvalersi della sua collaborazione attribuendogli la carica di Presidente. Dal momento che come Ministro non ho avuto alcun ruolo nella cessazione dell’incarico e che al contrario ho auspicato la medesima soluzione, risponderò al Consorzio manifestando di condividere questa decisione, affinché l’opera a tutela della legalità già espletata dal dott. Rettighieri possa essere portata avanti.

Per quanto riguarda, invece, le dimissioni del Commissario di Governo, queste sono state volontarie e sulla nomina del nuovo Commissario, che fa capo alla Presidenza del Consiglio, sono in corso le dovute valutazioni in seno al Governo”, conclude Toninelli.

eCooltra amplia la flotta in Europa e introduce il nuovo modello Askoll a Barcellona

(FERPRESS) – Milano, 29 NOV – eCooltra annuncia oggi l’incremento della flotta in Europa di ulteriori 1.150 nuovi mezzi che si aggiungono ai 3.500 già disponibili nelle città di Barcellona, Madrid, Lisbona, Milano e Roma, raggiungendo così un totale di 4.650 scooter elettrici a disposizione dei propri clienti, confermando la propria leadership nel segmento dello scooter sharing elettrico in Europa.

Inoltre, gli utenti di Barcellona hanno iniziato a utilizzare il nuovo modello di motocicli elettrici eCooltra, 100% Made in Italy, di Askoll, più agile e più maneggevole che, dalla scorsa estate, è già presente in altre città europee come Lisbona, Milano o Roma.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

I nuovi scooter Askoll di eCooltra sono stati personalizzati secondo le esigenze degli utenti di eCooltra: la sella è stata ampliata e allungata per accogliere comodamente due passeggeri e integrano un sofisticato sistema computerizzato che si interfaccia con la nuova app.

L'azienda, che ha recentemente ampliato le aree di utilizzo a Madrid e ha in progetto di introdurre il servizio anche nella città di Valencia entro la fine dell'anno, continua a rafforzare il proprio impegno per una mobilità più pulita e sostenibile nelle grandi città e prosegue nell'offrire un servizio più completo ai propri oltre 500.000 utenti.

“Noi di eCooltra, crediamo fermamente in un futuro dove la sostenibilità sarà uno standard” – conclude Maurizio Pompili, Country Manager per l'Italia del Gruppo Cooltra – “Per realizzare questo progetto, sono essenziali investimenti, sviluppo tecnologico, condivisione di visione che abbiamo trovato in Askoll, azienda 100% italiana.”

Presentato il primo prototipo di taxi volante realizzato da Audi, Airbus e Italdesign

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Alla Drone Week di Amsterdam Audi, Airbus e Italdesign hanno presentato per la prima volta un prototipo di “Pop.Up Next”. Si tratta di un concetto innovativo di taxi volante che combina un'auto elettrica driverless con un drone passeggero.

Si tratta ancora di un modello in scala 1: 4. ma, secondo Audi, nei prossimi decenni gli utenti potranno usufruire di un comodo ed efficiente servizio di taxi in volo nelle grandi città che garantirà operazioni multimodali, in volo e in viaggio. Senza cambiare veicolo, i passeggeri potranno godersi il loro tempo libero, rilassarsi o lavorare.

“I taxi volanti sono in arrivo. Noi di Audi ne siamo convinti”, afferma Bernd Martens, membro del consiglio di Audi per sourcing e IT, e presidente della controllata Audi Italdesign. “Sempre più persone si trasferiscono in città. E sempre più persone si muoveranno grazie all'automazione. I futuri cittadini anziani, i bambini e le persone senza una patente di guida vorranno utilizzare i convenienti taxi robotici. Se riusciamo a creare un'allocatione intelligente del traffico tra le strade e lo spazio aereo, le persone e le città possono beneficiare in egual misura”.

Per vedere quale potrebbe essere un servizio on-demand di questo tipo, Audi sta conducendo test in Sud America in collaborazione con la controllata Airbus Voom. I clienti prenotano voli in elicottero a Città del Messico o San Paolo, mentre un'Audi è pronta per il viaggio verso o dal luogo di atterraggio.

“Servizi come questo ci aiutano a capire meglio le esigenze dei nostri clienti. Perché in futuro i taxi volanti si rivolgeranno a una vasta gamma di abitanti delle città. Con Pop.Up Next stiamo esplorando contemporaneamente i limiti di ciò che è tecnicamente possibile. Il passo successivo è un prototipo a grandezza naturale per volare e guidare”, ha affermato Martens.

Audi sostiene anche il progetto di taxi volante Urban Air Mobility a Ingolstadt. Questa iniziativa sta preparando le operazioni di prova per un taxi volante presso il sito Audi e fa parte di un progetto congiunto dell'Unione europea nel quadro del mercato per il partenariato europeo per l'innovazione sulle città e le comunità intelligenti. Questo progetto mira a convincere il pubblico dei vantaggi della nuova tecnologia e rispondere a domande riguardanti la tecnologia delle batterie, la regolazione, la certificazione e l'infrastruttura.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Indra userà i droni per trasformare la logistica futura e migliorare il realismo delle simulazioni

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Indra lancerà due nuovi progetti di ricerca e sviluppo all'interno degli UAV civili per potenziare, attraverso l'uso di sistemi senza pilota, la trasformazione di due campi completamente diversi: la logistica intelligente 4.0 e l'addestramento dei piloti attraverso simulatori di volo avanzati.

Nell'ambito del concetto di Smart Logistic 4.0 di Indra, l'azienda utilizzerà sistemi aerei equipaggiati solo con sensori e telecamere di precisione come lo strumento più efficace per l'ispezione automatizzata di qualsiasi tipo di infrastruttura, da navi, aerei e altre piattaforme o impianti industriali. Il suo utilizzo velocizzerà l'ispezione di ancore, strutture, antenne e sensori ad altezze, aiuterà a rilevare la corrosione, ecc.

I dati raccolti alimenteranno un potente sistema che utilizzerà tecniche di Machine Learning, Big Data e Intelligenza Artificiale per anticipare qualsiasi incidente o fallimento. Questo sarà tradotto in un risparmio di costi di logistica fino al 20%. La disponibilità operativa di attrezzature e piattaforme aumenterà fino al 30%.

Si tratta di enormi risparmi se si tiene conto del fatto che la manutenzione di un aeromobile o di un impianto industriale, durante il suo ciclo di vita, può superare il suo costo di acquisizione diverse volte.

La digitalizzazione delle procedure, l'Internet of Things e le tecniche relative a Industry 4.0 stanno rivoluzionando la logistica. Qualsiasi azienda che vuole sopravvivere nell'attuale ambiente competitivo dovrà implementare servizi e processi Smart Logistic. La Galizia, con l'aiuto di Indra, diventerà una regione leader per lo sviluppo di droni specializzati in questo tipo di attività.

Il secondo progetto di ricerca e sviluppo si basa sull'utilizzo di sistemi aerei senza equipaggio per la scansione di aeroporti e altri luoghi dal cielo, in modo rapido e a basso costo. I dati estremamente precisi raccolti consentiranno la creazione di mappe e rilievi del terreno che verranno utilizzati per generare gli ambienti virtuali proiettati dai simulatori.

Oggi gran parte dell'addestramento di un pilota viene svolto attraverso simulazioni. La loro qualità e il loro realismo hanno portato le agenzie di sicurezza aerea a riconoscere un'ora di volo su questi sistemi come una vera ora di volo, allo scopo di ottenere licenze e certificati di pilota. Queste stesse agenzie richiedono ai piloti in servizio di completare un certo numero di ore di volo all'anno su questi sistemi.

L'uso di simulatori continua a crescere in tutto il mondo allo stesso ritmo con cui il traffico aereo e le vendite di aeromobili stanno aumentando. Avere repliche accurate di aeroporti e altre località è un fattore chiave per l'addestramento dei piloti. Indra è una delle aziende leader nel mondo in termini di produzione di simulatori, con oltre 300 sistemi distribuiti in più di 30 Paesi.

Il CUI è una delle iniziative più ambiziose in Europa per lo sviluppo di droni civili. Il suo obiettivo è quello di trasformare la Galizia in un leader nel settore e promuovere l'uso di velivoli senza pilota per migliorare i servizi che lo Stato fornisce ai cittadini.

Promosso dalla Xunta de Galicia, l'iniziativa prevede già un finanziamento di 157 milioni di euro distribuiti in quattro grandi programmi. Il primo è incentrato sulla creazione e il miglioramento delle infrastrutture aeronautiche per facilitare lo sviluppo dell'industria dei droni nella regione; il secondo è un programma di ricerca e sviluppo con un investimento di 115 milioni di euro, in cui Indra e Babcock sono i principali partner industriali che lavorano allo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e soluzioni; il terzo pilastro è realizzato attraverso dieci gare pre-commerciali di soluzioni basate sull'uso di UAV che devono essere pronti entro due anni, nove dei quali sono già stati assegnati e sono diretti al miglioramento degli ambienti rurali e della gestione del territorio, al controllo marittimo e traffico aereo e l'ultimo è il programma di accelerazione e incubazione del business che la Aeronautics Business Factory ha recentemente lanciato e che cerca di attrarre e sostenere progetti aziendali e startup da qualsiasi parte del mondo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

ISTAT: nel 2017 aumentati gli spostamenti diretti fuori comune per motivi di lavoro

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – “Nel 2017 si stima che circa 30 milioni di persone si spostino ogni giorno per raggiungere il luogo di studio o di lavoro: oltre un terzo della popolazione (il 35,5%) si sposta per motivi di lavoro, il 18,5% per motivi di studio”.

Lo dice l'ISTAT in un comunicato stampa. “Il pendolarismo riguarda oltre la metà della popolazione residente nelle regioni del Nord e nei grandi comuni; percentuali più basse si registrano nel Mezzogiorno e nei comuni di piccole dimensioni. Negli ultimi dieci anni sono diminuiti gli spostamenti di durata inferiore ai 15 minuti (dal 49,1% del 2007 al 45,9% del 2017) e sono aumentati quelli diretti fuori comune (dal 41,6% al 44,3%), soprattutto per motivi di lavoro.

Il 51,6% degli occupati si sposta al di fuori del proprio comune e circa uno su tre impiega meno di 15 minuti per raggiungere la destinazione. Si muove solo nell'ambito del proprio comune il 68,6% degli studenti e il 60,0% ha tempi di percorrenza inferiori ai 15 minuti.

L'81,6% delle persone usa almeno un mezzo di trasporto per recarsi a scuola o a lavoro, soprattutto l'automobile, utilizzata dal 69,2% degli occupati come conducenti e dal 37,0% degli studenti come passeggeri.

Tra gli occupati il 73,7% usa esclusivamente mezzi privati per i propri spostamenti il 7,0% soltanto mezzi pubblici e il 4,1% mezzi sia pubblici sia privati. Tra gli studenti, il 38,3% usa unicamente mezzi privati, il 26,6% mezzi pubblici e il 6,1% entrambi. Si spostano a piedi il 12,0% degli occupati e il 27,9% degli studenti.

Quasi una persona su cinque (19,1%) sceglie una forma “attiva” per gli spostamenti: va a piedi il 17,4% e in bici l'1,7%. È in leggero aumento la quota di coloro che si spostano a piedi – dal 16,2% del 2007 al 17,4% del 2017 – mentre è sostanzialmente stabile l'uso del mezzo privato.

Le donne occupate scelgono modalità di mobilità più sostenibili: vanno più spesso a lavoro a piedi (14,8%), in bici (2,0%) o con il trasporto pubblico (9,6%). I giovani e i più istruiti si spostano di più con i mezzi pubblici o in bici. L'uso delle mezzo privato per andare al lavoro è invece prevalentemente appannaggio degli uomini tra i 25 e i 44 anni e con livelli medi di istruzione.

Tra gli studenti, l'utilizzo del mezzo varia in funzione della distribuzione sul territorio delle scuole di diverso ordine e grado e degli atenei. Tra i 15 e i 24 anni prevale la scelta dei mezzi pubblici mentre il 35,3% di studenti di 25 anni e più usa esclusivamente il mezzo privato.

Il 7,4% di chi si sposta condivide l'auto con i colleghi di studio o di lavoro. Il car pooling è più frequente tra i giovani (12,1% tra gli occupati e 14,5% tra gli studenti di 18-24 anni) e al Sud (10,0%).

Quasi mezzo milione di persone di 18 anni e più ha utilizzato almeno una volta in un anno il bike sharing. Quote superiori alla media si registrano nelle età più giovani e tra le persone con titoli di studio elevati; nelle aree metropolitane è addirittura il doppio rispetto alla media nazionale.

Nel corso dell'anno il car sharing è stato utilizzato almeno una volta da oltre 750 mila persone di 18 anni e più, quasi 100 mila in più nell'ultimo anno. Il car sharing è diffuso soprattutto in ambito urbano: nei comuni centro delle aree metropolitane lo ha usato il 10,8% delle persone fino a 34 anni (contro l'1,5% del totale nazionale); fra i maggiori utilizzatori di car sharing studenti (11,9%) e impiegati (11,1%)”, conclude la nota.

Freight Leaders Council: in intermodalità ferroviaria cambio di passo per attuare lo switch dalla gomma al ferro

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Abbattere le strozzature del sistema logistico italiano ingegnerizzando il processo intermodale attraverso maggiori investimenti da parte delle aziende, del gestore dell'infrastruttura e da parte dello Stato. Gli incentivi sono utili, ma non sufficienti: il trasporto intermodale ferroviario è l'unica modalità in declino (-0,8%, dati Confetra) nel primo semestre 2018 nonostante l'avvio del Ferrobonus. Sono alcuni degli elementi che emergono dal Quaderno 27 “Intermodalità ferroviaria, un'occasione per crescere”

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

presentato oggi dal Freight Leaders Council nell'ambito di un convegno organizzato a Roma presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla presenza del Viceministro Edoardo Rixi.

“Il cambio di passo per attuare realmente lo switch dalla gomma al ferro, evidenziato anche nel contratto di Governo – si legge ancora in una nota del Freight Leaders Council – passa attraverso diverse azioni tese ad annullare le molte anomalie che l'Italia della logistica intermodale continua a portarsi dietro nei confronti dei competitors europei e che frenano sia la domanda che l'offerta.

In primis, il doppio macchinista, una misura tecnicamente non più giustificata, superata altrove, che in Italia gonfia i costi degli operatori intermodali. Occorre velocizzare il piano di adeguamento della rete e dei terminal per la circolazione di treni più lunghi e pesanti: in Europa lo standard tecnico è 750 metri e 2000 tonnellate, mentre in Italia i treni raggiungono a mala pena i 600 metri e le 1600 tonnellate.

Inoltre, non sono più rimandabili i potenziamenti dei raccordi portuali e interportuali: oggi la maggior parte dei traffici nei porti viaggiano su gomma. Occorre anche procedere nell'attuazione completa della riforma portuale con l'attivazione dello sportello unico, dare impulso alla digitalizzazione dei processi, dei documenti e delle connessioni tra operatori della supply chain.

Prevedere misure in grado di elevare l'appeal della rotaia per il mondo dell'autotrasporto come per esempio la riduzione del bollo ai Tir che fanno combinato e l'introduzione di speciali deroghe nel calendario dei divieti per la circolazione dei mezzi pesanti. Insomma, un patto per l'intermodalità tra strada e rotaia nel segno della maggiore sostenibilità (sia economica che ambientale) del sistema dei trasporti nel nostro Paese”.

Il documento, coordinato dall'associazione che raggruppa i maggiori operatori logistici guidata da Antonio Malvestio, nasce dal lavoro congiunto con Anita, Confcommercio, Direzione generale per il Trasporto stradale e l'intermodalità del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fercargo, Mercitalia, RFI Terminali Italia, Università di Roma Tor Vergata con il contributo del prof. Pierluigi Coppola e UIR.

“L'intermodalità ferroviaria è morta più di una volta – ha dichiarato il presidente del Freight Leaders Council, Antonio Malvestio- Ora che, grazie ad aiuti e ad azioni ad hoc, sta lentamente risorgendo, si deve tener conto dell'innovazione e dell'ingegnerizzazione dei processi. E notiamo che ci vuol poco a regredire come appena successo. Non servono rivoluzioni: basterebbe accelerare su progetti come quello dell'alta velocità delle merci, dare certezza agli imprenditori sul piano degli incentivi e della realizzazione delle infrastrutture necessarie a sbloccare i colli di bottiglia evidenziati nel nostro Quaderno.”

Lo split modale in Italia resta tra i più bassi in Europa. Secondo Eurostat nel nostro Paese solo il 13% delle merci viaggia su rotaia (un dato ritenuto gonfiato dagli operatori del settore), mentre la media europea supera il 18% con la Germania al 19,3%. Il Libro Bianco della Commissione europea prevede entro il 2030 il trasferimento del 30% del trasporto stradale alla rotaia sulle percorrenze superiori ai 300 chilometri. Un obiettivo ancora molto lontano per l'Italia soprattutto per le carenze di tipo normativo, organizzativo e infrastrutturale. Inoltre, persiste ancora una scarsa attenzione alle problematiche ambientali connesse al trasporto stradale delle merci: non si considerano a sufficienza, infatti, la CO2 prodotta dai motori, le polveri sottili emesse e l'inquinamento acustico.

<http://www.freightleaders.org/2018/>

Trasporti: imprenditori 'ferro' a Governo, è ora di investire. Infrastrutture obsolete e mancati bonus

(FERPRESS) – Genova, 26 NOV – Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (la Tav) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici.

“Il settore del trasporto su ferro – spiega Guido Gazzola, Presidente Assoferr – dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fin ad oggi. Così dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Pioltello o gli scioperi in Francia)”. Inoltre – precisa – speriamo che l’incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore”.

Di questo si è parlato oggi durante il Forum di Pietrarsa che si è spostato quest’anno nella ‘città’ ferita: Genova. Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un’infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto.

Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l’asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti “ipocrita” il “traccheggio” del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese. E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell’Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l’unico nodo penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un’incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021?

“Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte – commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra – e, visto i 9 mesi trascorsi dall’avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo”. Conclude “credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso”.

TRASPOL: pubblicato il nuovo rapporto sulle autolinee a lunga percorrenza

(FERPRESS) – Milano, 27 NOV – TRASPOL, il Laboratorio di politica dei trasporti del Politecnico di Milano, ha pubblicato il nuovo rapporto sulle autolinee a lunga percorrenza contenente una sintesi dei risultati per il primo semestre 2018.

Il rapporto è realizzato grazie alla collaborazione con la piattaforma di ricerca Checkmybus.it, ed è basato sul campione di prezzi raccolti dalla piattaforma e descrive il profilo degli utenti delle autolinee, i prezzi praticati, il livello di concentrazione del mercato, le rotte domestiche principali.

Grazie a questa base dati è possibile studiare il profilo degli utenti delle autolinee e della piattaforma, i prezzi praticati, il livello di concentrazione del mercato, le rotte principali.

Il report evidenzia prezzi in diminuzione, del 16% se si confronta il primo semestre del 2018 con il secondo del 2017 e del 6% rispetto allo stesso semestre dell’anno precedente. Sembra arrestarsi quindi la tendenza all’aumento del prezzo medio al km praticato dalle compagnie che aveva visto una crescita complessiva di circa il 50% in due anni.

Consulta il [rapporto](#)

Confitarma: il contributo delle ZES e delle ZLS alla competitività del settore portuale e logistico

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Il 26 novembre 2018, si è tenuta presso la sede di Confitarma, la Tavola Rotonda “Il contributo delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) per il rilancio della competitività del settore portuale e logistico italiano”, organizzata dall’Associazione Italiana di Diritto Marittimo (AIDIM).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Elda Turco Bulgherini (Università di Roma Tor Vergata – Associazione Italiana di Diritto Marittimo), aprendo i lavori ha ricordato che l'istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali – legge 123/2017) e delle ZLS (Zone Logistiche Semplificate – legge 205/2017) nelle regioni Calabria, Campania e Puglia ha lo scopo di creare condizioni favorevoli (in termini economici ed amministrativi) necessarie allo sviluppo ed alla crescita delle imprese già operative od alla nascita di nuove realtà in zone portuali retro portuali e piattaforme logistiche collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso agevolazioni fiscali aggiuntive, potenziamento degli sportelli unici doganali, semplificazioni delle procedure amministrative, riduzione del sistema burocratico. Sono previsti, altresì, strumenti di velocizzazione degli investimenti pubblici e privati, utilizzando anche best practices internazionali. L'intento è quello di rafforzare il tessuto produttivo del Mezzogiorno, elemento imprescindibile per il rilancio dell'intero Paese, cercando di ridurre i costi e i tempi della connessione sud/nord, con l'indispensabile ausilio della logistica.

Luca Sisto, (Direttore Generale Confitarma), nel suo intervento introduttivo ha affermato che gli armatori italiani guardano con favore l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) in analogia a quanto già avviene in altri Paesi. "Infatti, l'obiettivo di tutti gli attori del cluster è creare le condizioni che consentano alle merci di muoversi rapidamente e nel modo più economico nel porto, cambiare modalità di trasporto e raggiungere la loro destinazione". "Dobbiamo avere la capacità di individuare i punti di forza di oggi e valorizzarli a vantaggio del Paese, riavvicinando e creando sinergia tra portualità e armamento nazionale. ZES e ZLS hanno come fulcro i porti nei quali si intende valorizzare gli insediamenti imprenditoriali e i progetti di investimento che trainano i settori di punta dell'economia italiana e meridionale. La recente riforma della governance portuale ha ridefinito le modalità di partecipazione degli stakeholders nei processi decisionali delle Autorità di Sistema Portuale, di fatto allontanando l'armamento nazionale nella definizione della politica portuale. Tutte le navi sono "clienti" dei porti italiani, ma non è irrilevante la bandiera che esse battono. Le nostre navi costituiscono, comunque, gli utenti più numerosi, quelli più preziosi, più fidelizzati e che conoscono i nostri porti meglio di tutti gli altri. Vorremmo che la voce dell'armamento nazionale tornasse ad avere la giusta attenzione nella politica portuale, considerato il contributo che le navi possono offrire allo sviluppo del Paese".

Secondo Maurizio D'Amico, (Segretario Generale Femoza – World Free & Special Economic Zones Federation), nel contesto della nuova strategia dell'UE in materia di connettività e nell'ambito di un approccio di cooperazione sinergica tra l'UE e la Belt and Road Initiative, le ZES e gli altri strumenti di accelerazione dello sviluppo economico, comprese le zone franche, possono svolgere un ruolo importante, soprattutto nel bacino del Mediterraneo. In particolare, per quanto concerne l'Italia, insieme ai fattori infrastrutturali e logistici, un prezioso contributo al successo del suo coinvolgimento nella Belt and Road Initiative dipende anche dall'attuazione positiva di ZES e ZLS e Zone Franche, la cui importanza, come strumenti di accelerazione dello sviluppo economico eccezionale, potrebbe diventare ancora più centrale per le prospettive di sviluppo, anche attraverso una loro funzionalità aggiuntiva di "Laboratori istituzionali di politiche innovative", in cui i nuovi approcci economici, anche orientati all'ambiente e all'etica aziendale, abbiano il loro ruolo e possano costituire il luogo per sperimentare nuove soluzioni e diventare gli ambiti ideali per realizzare la concertazione tra politica e mercato. Per l'Italia, questo è un momento cruciale per il lancio del precitato nuovo modello di sviluppo economico euromediterraneo, con il modello delle ZES nel Sud e la novità delle ZLS nel resto del paese, nonché per svolgere così un ruolo chiave anche nell'interlocuzione UE – Cina, cercando di interpretare quel ruolo di mediatore tra il gigante asiatico e l'UE, finora appannaggio del Regno Unito e che quest'ultimo potrebbe perdere quando il processo BREXIT sarà completato. Ma per fare ciò, l'Italia dovrà modificare e migliorare il quadro normativo relativo alle ZES e alle ZLS, e dovrà concentrarsi su una coraggiosa deburocratizzazione. Potrebbe esserci un New Deal euromediterraneo targato Italia.....Non lasciamoci sfuggire l'occasione".

"L'istituzione delle ZES nel Mezzogiorno e delle ZLS nel resto del Paese rappresenta certamente una nuova ed importante opportunità per sostenere il nostro sistema economico e territoriale, nonché per rilanciare lo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

sviluppo degli scambi e dei sistemi produttivi locali – ha affermato Francesco Benevolo, Direttore di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, società pubblica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Grande attenzione andrà però posta al tessuto infrastrutturale e logistico di collegamento dei porti, lato terra e lato mare, affinché l'auspicato incremento dei traffici possa trovare la dovuta fluidità nella rete stradale, ferroviaria, intermodale e logistica nazionale, anche grazie ai collegamenti di ultimo miglio. In questa direzione, sono in atto 900 milioni di euro nel Mezzogiorno e 1.350 milioni di euro nel centro-nord di interventi invariati e, proseguendo in questo percorso di potenziamento delle connessioni ordinarie, sarà possibile valorizzare le attuali capacità del sistema-Italia ed avviare al meglio nuove iniziative come le ZES e le ZLS”.

Ugo Patroni Griffi, (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), ha ricordato che le ZES possono essere il laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano. “La scelta italiana di mettere al centro delle ZES la portualità e la logistica è assolutamente da plaudire. Si tratta del settore con uno dei moltiplicatori più alti: 2,5, e che quindi può fare da volano al recupero di competitività del nostro paese. Tuttavia il risultato non è scontato. Servono le promesse semplificazioni. Serve un patto tra porti ed enti nel segno dello sviluppo. Nessun comune è obbligato ad aderire alle ZES. Anzi sono legittime scelte “anti-sviluppiste”. Ma se invece decide di aderire la politica dell’ente è condizionata a favorire lo sviluppo delle ZES, prevedendo un adeguato kit localizzativo (in termini di imposte locali e semplificazioni di competenza) e obbligandosi a non ostacolare lo sviluppo della portualità (non potrebbe certo fare parte delle ZES il comune che si opponesse alla realizzazione delle infrastrutture necessarie a sostenere lo sviluppo dell’economia retroportuale, ovvero all’insediamento dei servizi essenziali quali il 5G o il bunkeraggio con i nuovi carburanti come il gnl)”.

Antonio Errigo, (Vice Direttore ALIS – Italia in Movimento) ha affermato “I buoni scenari non fanno predizioni, ma colgono processi, lo ha scritto Parag Khanna e io condivido questo concetto nell’ambito di questo importante convegno che pone sotto la lente d’ingrandimento un tema d’attualità come quello delle Zone Economiche Speciali. Tale concetto lo abbiamo sostenuto a più riprese ed abbiamo accolto con estremo favore ed entusiasmo l’istituzione delle ZES prevista dal Decreto Sud, proprio perché crediamo che attrarre investimenti e implementare politiche volte all’incremento dei flussi di merci nel Mediterraneo sia un atto dovuto. La forza del traffico intermodale marittimo, favorito in modo determinante dai soci ALIS, unito ad una celere sburocratizzazione, potrà contribuire ad un serio rilancio di tutte le eccellenze imprenditoriali del nostro Paese. ALIS in questo scenario si sta impegnando attivamente per la determinazione di una virtuosa sinergia fra porti ed i territori interessati, per cui i primi possono giovare dei traffici sviluppati delle imprese insediate nella ZES e i secondi possono trovare nell’infrastruttura portuale un’occasione per alimentare processi di sviluppo duraturi. Tra i nostri macro obiettivi c’è lo sviluppo del Mezzogiorno, misure come queste non possono che essere sostenute”.

Concludendo i lavori Elda Turco Bulgherini ha ribadito che è necessaria una dinamicità del sistema per accompagnare quei cambiamenti che ormai non possono essere rinviati per incentivare gli investimenti ed incoraggiare i progetti utili per la crescita economica e sociale del Paese. Attualmente, si rilevano alcune criticità, quali: assenza di provvedimenti ancora da emanare od in corso di emanazione; regolamentazione di aspetti essenziali rinviati a futura disciplina; carenza di agevolazioni ed incentivazioni nuove rispetto a quelle esistenti; rischio di sovrapposizioni di funzioni e competenze dei vari organi (rispetto a quelli già esistenti) preposti alla gestione delle ZES e delle ZLS, che comunque, rappresentano una prospettiva credibile e proficua per il nostro Paese e soprattutto per il Sud. “Malgrado queste criticità superabili con interventi normativi appropriati, occorre saper cogliere questa preziosa opportunità per un’Italia più coesa ed un Mezzogiorno più integrato nelle dinamiche che la globalizzazione dei mercati impone. Questa è la sfida che il nostro paese dovrà vincere”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Conftrasporto: Governo trovi entro 6 mesi una soluzione per gli Ncc. Domani attesi in 10mila a Roma

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – 80mila realtà imprenditoriali per oltre 200mila lavoratori. Sono questi i numeri degli Ncc che chiedono la proroga dell'entrata in vigore di un decreto che definiscono letale e l'avvio di una riforma del settore attesa da almeno un decennio.

Domani arriveranno a Roma in 10mila per protestare contro un decreto che rischia di spazzare via un'intera fascia di imprese e lavoratori.

Di qui l'ultimatum al Governo. A lanciarlo è Conftrasporto-Confcommercio: "Sei mesi di tempo per avviare la riforma del settore, o quello di domani potrebbe essere solo l'inizio di un nuovo braccio di ferro", assicura il vicepresidente di Confcommercio e di Conftrasporto Paolo Uggè. Il quale ricorda come, di proroga in proroga, siano passati 10 anni dall'approvazione dall'articolo 29, comma 1 quater, del contestato decreto (il 207 del 2008) che obbliga gli autisti a rientrare nell'autorimessa alla fine di ogni corsa di servizio. "Una misura che decreterebbe la fine di un'intera categoria d'impresè", spiega Uggè.

Tra i punti più discutibili del decreto c'è il comma 1 quater, dove si stabilisce che un conducente in viaggio da Roma a Venezia con un cliente, alla fine del servizio non potrà riaccompagnarlo nella tratta di ritorno Venezia-Roma, ma dovrà rientrare con il mezzo 'vuoto' nell'autorimessa situata nel Comune che ha rilasciato l'autorizzazione, e lì attendere la prossima chiamata.

"C'era da aspettarsi che prima o poi il malcontento sarebbe sfociato in protesta – spiega Uggè – La manifestazione era nell'aria, intuibile conseguenza dell'incapacità di chi si è succeduto al governo di trovare una soluzione equilibrata per una riforma del settore. Insieme all'associata Federazione Autonoleggiatori Italiani Fai-Confcommercio, non abbiamo mai fatto mancare proposte d'intervento che coniugassero distinzione dei ruoli e funzioni dei servizi non di linea, lotta all'abusivismo, tutela della sicurezza e soddisfazione del cliente. Proposte che, purtroppo, non si sono concretizzate per mancanza di volontà politica".

"Per la sopravvivenza delle imprese del comparto, non c'è altro da fare che prorogare ulteriormente l'entrata in vigore della contestata norma, nella prospettiva di giungere, si spera questa volta davvero, a un riassetto complessivo del settore del trasporto pubblico non di linea – aggiunge Uggè – L'auspicio è che il nuovo Governo sia sensibile alle rivendicazioni delle imprese e consenta loro e ai lavoratori di continuare a operare. Siamo pronti a dare il nostro contributo per giungere a una riforma non più procrastinabile

CESISP-ERFA: il pedaggio leva per sviluppare il trasporto ferroviario merci. Confronto alla Bicocca

(FERPRESS) – Milano, 30 NOV – Le problematiche a livello europeo del pedaggio ferroviario merci sono state l'oggetto della relazione di Silvia De Rocchi, Polivy & Regulatory Advisor di ERFA. Andrea Giuricin, di CESISP e dell'Università Milano Bicocca, ha illustrato uno studio che ha sviluppato i criteri di benchmark tra i gestori dell'infrastruttura nell'ambito dei principali europei: tra i numerosi elementi evidenziati, il forte balzo in avanti del gestore della rete italiana RFI, che – grazie alla concorrenza e allo sviluppo dei servizi Alta velocità e, in parte, del trasporto merci – in termini di efficienza e di utilizzo dell'infrastruttura.

Enrico Pujia, direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del MIT, ha illustrato l'attività del ministero per sviluppare i piani e gli investimenti previsti nel Contratto di programma 2017-2021 con RFI e spiegato i criteri della politica di incentivi previsti per promuovere la modal shift a favore del trasporto ferroviario.

Aldo Maietta, responsabile Marketing di Mercitalia Rail, ha sviluppato un'ampia relazione sui meccanismi di applicazione del pedaggio e sui possibili correttivi che si potrebbero introdurre per rendere più produttivo ed efficiente il sistema. L'obiettivo di agire sulla leva del pedaggio per consentire alle imprese new comers associate in FerCargo di sviluppare maggiormente le loro attività è stato l'oggetto anche dell'intervento di Giuseppe Rizzi, direttore di FerCargo, che ha chiuso la prima parte dei lavori del convegno.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Prologis sigla due importanti contratti di locazione per 37.000 metri quadrati

(FERPRESS) – Milano, 27 NOV – Prologis, Inc., leader mondiale nel settore immobiliare logistico, ha annunciato oggi di aver siglato due importanti contratti di locazione per complessivi 37.000 metri quadrati presso i Prologis Park Romentino e Prologis Park Roma Tiburtina.

Yusen Logistics, primo e storico cliente presso il Prologis Park Romentino ha rinnovato per la quarta volta il proprio contratto di locazione per 24.000 metri quadrati. Cliente da 16 anni presso il DC2, Yusen Logistics è fornitore di primo piano nell'ambito della logistica e delle spedizioni marittime ed aeree. Offre totale copertura della filiera logistica, mettendo a disposizione dei propri clienti servizi di magazzino, distribuzione, spedizioni internazionali e attività a valore aggiunto.

A Roma presso il Prologis Park Roma Tiburtina, acquisito dalla società nel 2016, Prologis ha siglato un nuovo contratto di locazione per 13.000 metri quadrati con un importante società operante nel settore della grande distribuzione. Il contratto della durata di nove anni permetterà al cliente di sviluppare una piattaforma logistica per la consegna door-to-door nella città di Roma.

“Siamo molto soddisfatti della firma di questi due importanti accordi di locazione. Il primo con Yusen Logistics consolida ulteriormente un rapporto quasi ventennale che ha visto questo importante cliente inaugurare nel 2002 il nostro Prologis Park Romentino”, ha commentato Sandro Innocenti, senior vice president e country manager Prologis Italia. “Il secondo contratto ci permette invece di aprire una nuova relazione di lungo termine con un importante cliente della GDO presso il Parco Prologis Tiburtina, posizionato in maniera strategica rispetto alla Capitale”.

“La firma di questi due contratti ci permette di mantenere il tasso di occupazione dei nostri immobili vicino al 100%”, ha commentato Marco Colombo, vice president leasing officer Prologis Italia. “Questo successo è imputabile non solo alla posizione strategica dei nostri parchi logistici ma anche alla qualità dei nostri immobili per la logistica e al servizio sempre più attento e puntuale che offriamo ai clienti”.

Il Prologis Park Romentino in provincia di Novara è costituito da 4 immobili per una superficie complessiva di 110.00 metri quadrati.

Il Prologis Park Tiburtina è situato in una posizione chiave dal punto di vista logistico, a ridosso del Grande Raccordo Anulare e vicino al tratto urbano dell'Autostrada A24. Il parco logistico è costituito da 4 immobili per una superficie complessiva di 42.500 metri quadrati.

Al 30 settembre 2018 in Italia Prologis era proprietaria e gestiva circa 1 milione di metri quadrati di strutture di distribuzione per clienti operanti nei settori retail, food, farmacosmesi, e-commerce, componentistica meccanica, elettrica, HW e fashion. I parchi logistici si trovano nell'area di Milano (Paullo, Lodi, Novara, Piacenza, Castel San Giovanni, Cornaredo), di Bologna (Interporto, Castel San Pietro), di Padova e di Roma (Tiburtina, Fiano Romano, Anagni).

Dal 9 dicembre l'alta velocità arriva a Ercolano con ItaloBus dalla stazione di Napoli Afragola

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – A partire dal prossimo 9 dicembre la città di Ercolano sarà collegata con l'Alta Velocità. Prenderà il via, infatti, il servizio ItaloBus che consente il collegamento diretto tra la stazione di Napoli-Afragola e piazza Trieste a Ercolano per i viaggiatori di Italo Treno. Le fermate a Ercolano sono

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

programmate per le ore 9:25 per il bus proveniente dalla stazione di Napoli-Afragola e alle 17:40 per il bus che da Ercolano conduce alla stazione.

“L’arrivo di Italo ad Ercolano testimonia la nostra volontà di essere sempre più presenti sul territorio nazionale, avvicinando all’alta velocità le diverse zone del Paese – commenta Francesco Fiore, direttore Strategie e Sviluppo Prodotto di Italo – Siamo orgogliosi di fare la nostra parte per Ercolano e contribuire a far conoscere il patrimonio artistico-culturale della zona. Grazie a Italo i cittadini saranno collegati direttamente al network dell’alta velocità servito da Italo, acquistando comodamente un biglietto unico valido per bus e treno. La Campania, come del resto tutto il Sud, risponde sempre molto positivamente alle nostre offerte intermodali ed è per questo che continuiamo ad investire qui: ad oggi infatti fra treno e bus serviamo 9 località campane”.

“Ercolano accoglie ogni anno oltre un milione di turisti, per questo il collegamento con l’Alta Velocità rappresenta un’ulteriore testimonianza dell’interesse che questa città suscita sia a livello nazionale che internazionale per il suo straordinario patrimonio paesaggistico e culturale: dal Vesuvio al Parco Archeologico, dalle Ville Vesuviane del Miglio d’Oro fino al Museo Archeologico Virtuale – dice il sindaco Ciro Buonajuto -. Con l’inserimento della nostra città tra le fermate del servizio ItaloBus, viene confermata la sensibilità di Italo verso i viaggiatori desiderosi di visitare le attrazioni del nostro territorio, offrendo allo stesso tempo una nuova soluzione per chi si muove su tratte nazionali di medio e lungo raggio”.

Per il servizio che partirà dal 9 dicembre, i mezzi e gli autisti verranno messi a disposizione dalla Trotta Bus, società attiva dal 1922 sul mercato del noleggio pullman Gran Turismo e che nella Regione Campania ha già ricevuto in gestione il trasporto pubblico locale di Benevento. “Questa sarà una collaborazione fruttuosa e proiettata nel futuro, che collegherà la città di Ercolano direttamente al network dell’alta velocità servito da Italo, acquistando comodamente un biglietto unico valido sia per bus che per treno – spiega l’Ufficio Stampa di Trotta Bus -. Si tratta di un grande investimento per una delle città più affascinanti della Campania ed è allo stesso tempo una innovazione mirata alla crescita e allo sviluppo che va incontro alle esigenze dei cittadini e dei turisti”.

Mobilità condivisa e welfare aziendale: arriva Jojob Navette per incentivare i dipendenti che lasciano a casa l’auto

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Le aziende puntano alla mobilità sostenibile: Jojob lancia la nuova funzione Jojob Navette, per incentivare l’utilizzo delle navette messe a disposizione dalle aziende per il tragitto casa-lavoro, lasciando parcheggiata l’auto privata.

Ogni viaggio percorso in navetta genererà un risparmio in termini di CO2 pari a 130 gr/Km.

BVLGARI è la prima azienda in Italia ad attivare il servizio: oltre 2mila i viaggi effettuati con le navette e più di 6 tonnellate di CO2 risparmiate.

La mobilità casa-lavoro si fa sempre più condivisa e sostenibile: dopo la certificazione dei tragitti percorsi in carpooling, a bici o a piedi, arriva anche la possibilità di certificare i viaggi compiuti con le navette messe a disposizione dalle aziende. Jojob, il principale player italiano di carpooling aziendale, lancia infatti Jojob Navette, funzione con la quale si integra il servizio di Jojob per supportare le aziende nel diffondere e incentivare l’uso di trasporti condivisi e a basso impatto ambientale tra i propri dipendenti.

Per prima in Italia un’applicazione per smartphone permette di certificare le tratte casa-lavoro percorse in carpooling, a piedi, in bici e in navetta, offrendo uno strumento completo di welfare aziendale dal punto di vista della mobilità.

Come funziona Jojob Navette

Registrandosi attraverso l’app su smartphone o il portale web di Jojob, con Jojob Navette i dipendenti possono visualizzare i viaggi programmati delle navette aziendali per compiere il tragitto casa-lavoro e prenotare il proprio posto. Una volta a bordo, potranno “obliterare” la loro prenotazione virtuale,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

semplicemente inquadrando un QR code presente sulla navetta e fornito da Jojob, e certificarne così l'utilizzo.

Utilizzando Jojob Navette, le aziende potranno monitorare e gestire in tempo reale l'utilizzo delle navette aziendali, evitare un eccessivo riempimento delle stesse, ottenere il numero di prenotazioni per singola tratta, il numero di passeggeri realmente trasportati, misurare la reale riduzione di impatto ambientale. Un'analisi che permetterà alle aziende di creare piani di incentivi volti ad incrementare il numero di utilizzatori del servizio e promuovere la mobilità condivisa.

I dipendenti che certificheranno i viaggi casa-lavoro percorsi in navetta, in carpooling, a piedi o in bici piuttosto che con l'auto privata matureranno dei punti, le cosiddette "Foglie Oro" di Jojob, per accedere a centinaia di promozioni: in questo modo, le aziende puntano ad incentivare la diffusione della mobilità sostenibile a 360 gradi.

Secondo le stime di Jojob, ogni viaggio percorso da un dipendente a bordo di una navetta genera un risparmio in termini di CO2 pari a 130gr/km e un risparmio economico pari a 0,20€ per ogni km percorso senza l'utilizzo dell'automobile*.

La prima azienda ad attivare la funzione Jojob Navette è stata BVLGARI: in due mesi sono stati 2.348 i viaggi effettuati con le navette certificati dai dipendenti che hanno permesso di risparmiare oltre 6 tonnellate di CO2 e 49.048 km, che sarebbero altrimenti stati percorsi con auto private.

La funzione Jojob Navette andrà dunque ad integrarsi con quella del carpooling aziendale di Jojob, che certifica i viaggi condivisi tra colleghi e dipendenti di aziende limitrofe per raggiungere la sede aziendale in auto, e Jojob Bici e Piedi, che per prima in Italia consente ai dipendenti di ricevere incentivi per andare al lavoro camminando o in bicicletta.

"Jojob è nato come servizio digitale per il carpooling aziendale ma con il tempo si è andato ad integrare con la certificazione dei viaggi a piedi, in bici o in navette, per rispondere in maniera sempre più completa alle richieste delle aziende e dei dipendenti stessi", spiega Gerard Albertengo, CEO e founder di Jojob. "In un'ottica di smart working e welfare aziendale le aziende ora possono rendere ai propri dipendenti la scelta di un'alternativa sostenibile per compiere il tragitto casa-lavoro più semplice, divertente e conveniente".

Mobility Magazine 172: Forum Pietrarsa a Genova, TAV e ATAC, l'Alta Velocità sbarca in Marocco

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Nel numero di Mobility Magazine di questa settimana: l'editoriale sull'edizione 2018 del **Forum di Pietrarsa** a Genova; uno speciale sul Forum Pietrarsa con il resoconto dei **dibattiti**; un articolo della rubrica *Controcorrente* dal titolo "**TAV e ATAC**: due problemi identici" e un articolo sull'**Alta Velocità in Marocco**.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per consultare il magazine sfogliabile
CLICCA QUI

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

REGIONE LAZIO

La BEI sostiene lo sviluppo dei Porti di Roma e del Lazio con 195 mln di euro

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – La Banca Europea per gli investimenti (BEI) sostiene lo sviluppo dei Porti di Roma e del Lazio (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) con un finanziamento approvato di 195 milioni di euro, pari a quasi il 40% del piano pluriennale di investimenti. Il prestito BEI riguarderà l'ampliamento del porto di Civitavecchia, circa 60 Km a Nord-Ovest di Roma, e la creazione di un nuovo scalo a Fiumicino, 20 Km a Ovest della capitale, per merci e passeggeri.

Sui 195 milioni totali del finanziamento, una prima tranche di 50 milioni è stata firmata questa mattina nella sede romana della Banca Europea per gli investimenti. L'operazione è stata perfezionata dal Vicepresidente della BEI Dario Scannapieco e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Francesco Maria di Majo.

I porti del sistema laziale costituiscono un importante snodo per i flussi di passeggeri e di merci nel centro Italia e sono inseriti nella rete delle cosiddette "Autostrade del mare" del Mediterraneo occidentale, il programma europeo inserito nell'ambito delle Reti transeuropee di trasporto (Ten-T). Per questo, rappresentano uno dei principali collegamenti tra l'Italia continentale e diverse aree del Mediterraneo, come le isole Sardegna e Sicilia (Italia), la Francia meridionale e l'Africa settentrionale.

Nel dettaglio, nel porto di Civitavecchia le opere finanziate riguarderanno il prolungamento della diga foranea, lo sviluppo di un nuovo bacino e di un piazzale – parcheggio di 15 ettari, nuovi servizi portuali e una strada di accesso al lato nord.

A Fiumicino il nuovo porto sarà destinato ai traghetti per servizio passeggeri/merci (roll-on roll-off, le navi per trasporto passeggeri e merci su gomma), alle navi da crociera e alle attività di pesca.

"Quello dei porti è un settore chiave per l'economia di un Paese con una forte vocazione all'export e importante meta turistica come l'Italia. La circolazione di merci e passeggeri via mare, inoltre, decongestiona il traffico su strada e ferrovia. Per questo negli ultimi sei anni abbiamo sostenuto gli scali di Genova, Savona, La Spezia, Livorno e Ravenna e altri progetti saranno finanziati nei prossimi mesi. Con i Porti di Roma e del Lazio, operazione principale fino ad ora in questo settore, raggiungiamo 800 milioni di prestiti per un totale di 1,5 miliardi di investimenti in corso di realizzazione", ha commentato Dario Scannapieco, Vicepresidente della BEI.

Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha sottolineato: "La concessione del finanziamento da parte della BEI riveste un'importanza enorme per i porti di Roma e del Lazio e consentirà all'AdSP di portare a termine gran parte delle opere previste nei piani regolatori portuali di Civitavecchia e Fiumicino. Il network dei "Porti di Roma e del Lazio" sarà, così, in grado di compiere il tanto atteso "salto di qualità" nel panorama dello shipping mondiale. Finalmente la capitale d'Italia e le aree circostanti (che rappresentano il secondo bacino per consumi a livello nazionale ed il quinto a livello europeo) nonché il principale aeroporto italiano (Fiumicino) avranno porti attrezzati che potranno soddisfare le esigenze commerciali, industriali e turistiche del territorio".

ADR: presentato al BizTravel Forum l'accordo di partnership con Uvet per clientela business che parcheggia a Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – In arrivo nuovi vantaggi per le aziende clienti di Uvet: da oggi, grazie alla collaborazione con Aeroporti di Roma, potranno usufruire di 4Corporate by easy Parking, il nuovo sistema di prenotazione dei parcheggi dell'aeroporto di Fiumicino dedicato al business travel.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Numerose le agevolazioni previste sia per le aziende convenzionate che, oltre ad usufruire di tariffe particolarmente vantaggiose, potranno recuperare l'IVA a norma di legge e monitorare in tempo reale i costi consuntivati; sia per il dipendente che avrà la possibilità di accumulare punti da convertire in soste personali, accesso e uscita più veloci, grazie alla sola lettura della targa, e pagamento addebitato direttamente all'azienda senza più bisogno di anticipi di denaro e successivi rimborsi. Il tutto attraverso il portale di prenotazione 4Corporate by easy Parking dedicato esclusivamente alle aziende, semplice e intuitivo.

“E' con orgoglio che oggi annunciamo la partnership con Uvet e presentiamo 4Corporate, il nuovo prodotto dedicato al business travel” ha dichiarato Fausto Palombelli, Chief Commercial Officer di ADR. “La nostra società è quotidianamente impegnata nel migliorare la qualità dei servizi offerti alla propria clientela e a ottimizzare i tempi di permanenza nello scalo. A Fiumicino nel 2017 sono transitati oltre 41 milioni di viaggiatori, la metà dei quali passeggeri business. Offrire nuove opportunità e servizi sempre più taylor made a questo segmento di traffico è parte integrante della nostra mission”.

“Un accordo davvero importante quello stipulato con ADR, soprattutto per i nostri clienti che, grazie a questa nuova soluzione, potranno godere di un'ulteriore agevolazione, di un servizio semplice nell'uso ed efficiente nel risultato. – afferma Enrico Ruffilli, Amministratore Delegato di Uvet GBT – Quello del business travel è un segmento fondamentale per il Gruppo Uvet, da sempre investiamo in innovazione e ricerca, al fine di arrivare a questa tipologia di servizi: digitali, veloci, efficaci”.

Il sistema parcheggi di Aeroporti di Roma è l'unico in grado di garantire la massima sicurezza e un'assoluta comodità grazie alle aree di sosta più vicine ai Terminal dell'aeroporto.

MEDPorts: svoltosi a Civitavecchia Comitato Esecutivo e Assemblea Generale dell'Associazione

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Il 26 e il 27 novembre 2018, si sono tenuti a Civitavecchia, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale il Comitato Esecutivo e l'Assemblea Generale dell'Associazione MEDPorts.

I venti porti membri dell'Associazione si sono riuniti al fine di valutare l'andamento generale di questi primi cinque mesi dalla fondazione dell'Associazione, avvenuta lo scorso 27 giugno a Marsiglia.

I partecipanti all'Assemblea Generale hanno approvato la relazione delle attività del 2018 e stabilito le priorità per il 2019 per i sei comitati tecnici di MEDPorts.

I principali obiettivi operativi verteranno sull'impiego della single window doganale, sulla promozione e lo sviluppo, attraverso anche lo scambio di esperienze, delle tecnologie volte a ridurre le emissioni in atmosfera e i rumori generati dalle navi, sulla visibilità internazionale attraverso una comunicazione costante e la costituzione di un programma di formazione che coinvolga anche gli istituti di formazione degli operatori portuali.

Tutti i membri dell'Associazione MEDports hanno riaffermato il loro impegno ad una maggiore cooperazione nel 2019, che vedrà l'ingresso di tre nuovi membri quali il porto di Cartagena, l'Associazione dei porti della Generalitat della Catalogna e l'Associazione dei porti del Marocco.

Nel corso dell'assemblea presieduta dal presidente del Porto di Marsiglia, Madame Cabau, nella giornata del 26 novembre, e dal Presidente di Majo nella giornata del 27 novembre, è stato deciso di organizzare la prossima assemblea e forum dell'associazione a giugno a Marsiglia e di scadenzare e programmare numerosi incontri di carattere internazionale per il 2019, tra cui uno con i Coordinatori dei corridoi europei, ed una presentazione ufficiale in autunno alle nuove istituzioni europee a Bruxelles.

“Volevo ringraziare – sottolinea di Majo – tutti i membri dell'Associazione che sono intervenuti nel nostro scalo soprattutto per il lavoro svolto in questi pochi mesi dalla nascita di Medports di cui il porto di Civitavecchia è parte integrante attraverso l'attività e il costante contributo che gli uffici di questa AdSP stanno fornendo”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

“Ho voluto sottolineare nel mio intervento – prosegue l’Avv. di Majo – quanto sia importante per l’Associazione portare avanti tematiche che riguardano la sostenibilità ambientale, di cui il porto di Civitavecchia ne è un esempio attraverso tutte le attività che ha messo in campo in questi anni e auspico che i porti membri di Medports potranno presto individuare politiche ed azioni comuni volte a ridurre le emissioni nocive nei porti, accompagnate (come è stato fatto da questa Autorità) da incentivi in favore di quelle compagnie di navigazione che si doteranno di tecnologie volte ad abbattere sensibilmente tali emissioni. A tale riguardo – continua il numero uno di molo Vespucci ho illustrato il Protocollo in base al quale tre compagnie di navigazione (GNV, gruppo grimaldi e Tirrenia) hanno volontariamente accettato di ridurre il tenore di zolfo nel combustibile, oltre ai limiti già prescritti per legge, e ciò già prima dell’ingresso delle loro navi nel porto di Civitavecchia. Tale Protocollo unitamente a quelli già da tempo esistenti per salvaguardare la laguna di Venezia, potrebbero essere condivisi anche da altri porti che fanno parte di Medports”.

Dopo soli 5 mesi dalla sua istituzione, è già emerso il valore aggiunto che può rappresentare Medport in termini non solo di future politiche ed azioni comuni nel campo ambientale, ma anche dello sviluppo della intermodalità nella prospettiva della creazione di corridoi mediterranei che potranno ulteriormente favorire gli scambi commerciali tra le due sponde del mediterraneo.

“In tale contesto Medport – conclude di Majo- potrebbe assumere, come è stato evocato in questa 2 giorni a Civitavecchia, il ruolo di associazione “ponte” tra Bruxelles e i paesi della sponda sud e sud est del Mediterraneo, affinché i corridoi euromediterranei possano essere realmente interconnessi (e godere di politiche di favore da parte dell’UE) con i porti del Nord Africa e del Medio Oriente (supportando in tal modo anche l’iniziativa europea di connessione del Trans-Mediterranean Transport Network (TMN-T) alle reti TEN-T)”.

“MEDPorts continua a raccogliere nuove adesioni, potenziando la rappresentatività della comunità portuale mediterranea – dichiara il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino -. E’ un segnale forte che dimostra l’importanza crescente del Mediterraneo come gateway dei commerci globali che coinvolgono Asia, Africa ed Europa. La nostra collaborazione deve servire, oltre che a condividere buone pratiche e soluzioni, anche ad alimentare una consapevolezza del ruolo degli scali italiani e mediterranei, che devono tornare ad essere protagonisti nelle rotte del futuro. A questo proposito, è necessario riconquistare un ruolo adeguato anche nelle sedi istituzionali. Ricordo, ad esempio, che l’UE si appresta a rifinanziare il progetto di sviluppo della rete TEN-T: ci sono oltre 30 miliardi di euro a disposizione ed è necessario che i porti dell’Europa meridionale vengano tenuti nella giusta considerazione. Non solo, per far fronte ai nuovi scenari di sviluppo, occorre alzare lo sguardo al di fuori dei confini dell’UE e prevedere il supporto a progetti di collaborazione con i porti dell’Africa del Nord e del vicino Oriente, in quanto nodi fondamentali nello sviluppo delle catene logistiche europee”.

L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha partecipato al “The International Propeller Clubs”

(FERPRESS) – Civitavecchia, 26 NOV – L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha partecipato all’importante missione, svoltasi a Singapore, organizzata dal “The International Propeller Clubs” con il coordinamento dell’Ambasciata d’Italia nella città-Stato del sud-est asiatico. Lo si apprende da una nota dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Porti di Roma e del Lazio.

Quest’anno l’evento prevedeva una nutrita partecipazione: rappresentanti di ben nove Autorità di Sistema Portuale, del Propeller Club nazionale, di SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, Presidenti di Associazioni del Cluster marittimo e logistico italiano, professionisti, nonché rappresentanti del mondo accademico ed universitario nazionale.

Il Presidente Francesco Maria di Majo ha delegato l’avv. Maurizio D’Amico, funzionario dell’Ente, a rappresentare l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro – Settentrionale; su invito del Presidente, alla missione ha partecipato anche l’ing. Matteo Africano, componente del Comitato di Gestione

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

dell'AdSP designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e profondo conoscitore delle dinamiche economiche e produttive della città del leone.

Fitti gli appuntamenti della missione, durante la quale i rappresentanti dell'AdSP hanno incontrato i membri della Singapore Logistics Association (SLA) e il Presidente della Camera di Commercio Internazionale di Singapore; i vertici della National University of Singapore (NUS), sede della Conferenza intitolata "Belt & Road Initiative: a vision from Italian and Singapore Maritime Clusters", in cui è intervenuto come relatore l'avvocato D'Amico; il CEO della Maritime and Porth Authority of Singapore (MPA) e il Group Chief Executive Officer del PSA International, uno dei maggiori operatori portuali al mondo, con successiva visita al terminal; rappresentanti dell'International Bunker Industry Association (IBIA) di Singapore; rappresentanti della Banca Intesa San Paolo presso la sua sede a Singapore, in cui si è svolto il seminario intitolato "The new challenges of Maritime Economy: a focus Mediterranean area and Far East"; il Vice Presidente della Singapore Stock Exchange; il Presidente della Singapore Shipping Association e il Direttore Esecutivo della Singapore Maritime Foundation; i rappresentanti della Camera della Camera di Commercio italiana a Singapore.

Il supporto fornito dall'Ambasciatore Raffaele Langella è stato suggellato da un cocktail offerto alla delegazione nella sua residenza di Cornwall Garden.

Secondo la classifica dei 110 porti mondiali stilata da Alphaliner relativa al traffico di container realizzato nel 2017, Singapore è al secondo posto, con un traffico di circa 33,67 milioni di TEU, superato soltanto da Shanghai, con 40,23 milioni di TEU.

Merita di essere sottolineato che uno dei fattori che ha contribuito al successo economico-finanziario di Singapore è sicuramente la lunga esperienza in tema di zone franche e di zone economiche speciali. Attualmente la città-Stato dispone di 9 "free trade zones" (FTZ), attraverso le quali le aziende possono importare, vendere o esportare merci senza pagare dazi doganali, accise o imposte su beni e servizi. Le FTZ di Singapore consentono alle società di immagazzinare temporaneamente le loro merci fino a quando non vengono caricate su una nave o un aereo senza sdoganamento.

Due delle più grandi zone franche di Singapore sono il porto di Jurong e l'aeroporto di Changi. Il porto di Jurong può ospitare fino a 15.000 imbarcazioni all'anno e rappresenta uno dei porti polivalenti più grandi del mondo con strutture che includono un gran numero di magazzini e uno dei più grandi terminal di cemento al mondo.

L'aeroporto di Changi è dedicato alle aziende che trasportano merci via aerea e la zona franca collegata all'aeroporto ospita sia magazzini per lo stoccaggio di merci, sia uffici per le aziende di Singapore che vi operano.

La partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale alla missione a Singapore, ha rappresentato un'ottima occasione di confronto e di interrelazione con il *cluster* portuale, marittimo e logistico di uno dei principali poli finanziari ed economici internazionali, nonché sede di uno dei più importanti hub portuali al mondo e, conseguentemente, di verifica di opportunità per la creazione di relazioni commerciali con il Far East.

Il Presidente dell'AdSP ha delegato l'avv. Maurizio D'Amico, in rappresentanza dell'Ente, tenuto conto della sua esperienza sulle Zone Economiche Speciali rispetto alle quali, recentemente, la Regione Lazio ha adottato una delibera per avviare la procedura di costituzione di una Zona Logistica Semplificata nelle aree portuali e retroportuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

In virtù della sua esperienza nel settore logistico-portuale maturata, in particolare, proprio a Singapore e della sua conoscenza della realtà industriale ed economica dell'Asia Pacifica, la partecipazione dell'ing. Matteo Africano, componente del Comitato di Gestione dell'AdSP designato dalla sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale Virginia Raggi, ha rappresentato, infine, un importante valore aggiunto alla missione.

Con la partecipazione dell'AdSP all'evento, il Presidente di Majo conferma la volontà di perseguire anche un approccio marcatamente internazionale per concretizzare le prospettive strategiche di sviluppo del network portuale laziale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Fiumicino: Montino su finanziamento BEI, passo decisivo per portualità. Ora timing preciso

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – “Oggi si è compiuto un passo decisivo e importante che investe in una grande opera e sulla portualità della nostra città per la prima volta nella storia del Comune di Fiumicino”. Lo dichiara il sindaco Esterino Montino a commento della notizia dell’approvazione di un finanziamento di 195 milioni di euro da parte della Banca europea per gli investimenti da destinare all’ampliamento del porto di Civitavecchia e alla realizzazione del porto commerciale di Fiumicino.

“Ora si tratta di stabilire un timing preciso per la fase operativa – continua Montino – prevenendo gli effetti che la nuova infrastruttura portuale potrebbe avere sui nostri arenili”.

“L’occasione è importante per l’economia della regione e della nostra città, con una sostanziosa ricaduta sul turismo e lo sviluppo specialmente se si pensa a traffico crocieristico. Voglio ringraziare il presidente dell’autorità portuale Francesco Maria di Majo per l’impegno messo nel raggiungimento di questo obiettivo da cui tutto il territorio trarrà vantaggi” conclude Montino.

Opere pubbliche, studio Ance rivela taglio record di investimenti a Latina: 270 milioni di euro in meno in dieci anni

Un codice degli appalti che consenta alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di lavorare serenamente con regole certe che siano di supporto ed elemento di garanzia e non ostativo per gli operatori del mondo economico e i dirigenti degli enti pubblici. Si è parlato di questo ieri pomeriggio nel corso del convegno organizzato da Ance Latina proprio sulla materia relativa al codice degli appalti e alle novità che il Governo ha introdotto, o si appresta probabilmente ad introdurre alle luce del confronto in atto dal mese di agosto, nel tentativo di rilanciare gli investimenti. Il seminario, moderato e coordinato dal presidente di Ance Latina Pierantonio Palluzzi, è servito grazie agli interventi dei relatori, a fare il punto anche sulla situazione economica che il territorio pontino sta vivendo da dieci anni a questa parte. Un dato su tutti: ammonta a 271 milioni di euro il gap degli investimenti delle sole amministrazioni comunali in provincia di Latina nel periodo che va dal 2008 al 2018. “Questo numero – ha affermato il presidente di Ance Latina, Pierantonio Palluzzi – non va interpretato perché ha portato a delle conseguenze chiarissime. Negli ultimi dieci anni, questo taglio degli investimenti da parte delle amministrazioni pubbliche che muovono la loro attività esclusivamente intorno alla spesa corrente per carenza di risorse, ha portato alla chiusura di mille imprese e al dimezzamento degli iscritti alla cassa edile con conseguenze drammatiche per l’intero settore: siamo passati da oltre 10mila ai circa 6mila attuali. Non servono forse altri commenti per dire che c’è bisogno di un intervento immediato e di garantire, a questo territorio, una crescita concreta, reale, non più rinviabile”. Questo, secondo quanto emerso dal convegno che si è tenuto all’Hotel Europa di Latina, passa anche attraverso la scrittura di regole certe come appunto il nuovo Codice degli appalti ma anche attraverso la realizzazione di opere indispensabili: “La Roma – Latina – ha ribadito Palluzzi – è senza dubbio la principale. Lo abbiamo detto più volte, lo stiamo ripetendo da mesi anche insieme ad altre associazioni di categoria: il progetto delle Autostrade Pontine, che include come noto anche la bretella Cisterna-Valmontone, è l’unico mezzo attraverso il quale si può scrivere una nuova pagina per questo territorio. Una pagina di sviluppo che porta con sé, per i soli cantieri, 40mila posti di lavoro e 13mila ad opera conclusa”. Le regole certe per le imprese associate ad Ance ma anche per i liberi professionisti che operano nel settore passano anche per gare di appalto economicamente sostenibili così come hanno ricordato i vari interventi dei presidenti degli Ordini professionali e come ha sottolineato lo stesso presidente Palluzzi: “I ribassi nelle gare di appalto pubbliche anche in provincia di Latina devono essere sostenibili anche per salvaguardare la qualità e la durata del servizio reso con i giusti criteri di economicità e l’utilizzo di materiali sempre adeguati e all’altezza del lavoro svolto. Le imprese, tutte le imprese – ha sottolineato Palluzzi -, vogliono e devono fare bene e devono farlo al giusto prezzo con la giusta competitività sempre nel rispetto delle leggi, della trasparenza e dei cittadini”. Il convegno di Ance è stato anche l’occasione per parlare del progetto del nuovo ospedale di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Latina che, insieme all'autostrada, è una delle opere di cui negli ultimi mesi si è maggiormente discusso nel capoluogo pontino. Un progetto le cui risorse potrebbero provenire anche dall'intervento di privati.

A portare il loro contributo, tra gli altri, i presidenti degli ordini professionali di architetti, ingegneri, avvocati, geometri e periti industriali che hanno patrocinato l'iniziativa e, dopo l'indirizzo di saluto del presidente di Unindustria Latina Giorgio Klinger, i tecnici di Ance Nazionale e di Unindustria, Romain Bocognani, Francesca Ottavi, Marco Galluzzo oltre all'avvocato amministrativista Toni De Simone.

ROMA CAPITALE

Roma: pubblicato bando di gara per gestione rete periferica. Previsti due lotti

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – “È stato pubblicato il bando di gara per affidare la gestione della rete periferica del trasporto pubblico locale su gomma nel territorio di Roma Capitale. L'obiettivo è affidare due lotti, rispettivamente di 16,2 e 13,7 milioni di vetture/chilometro annue, per un periodo di 8 anni e un importo complessivo di circa un miliardo di euro”.

Lo comunica in una nota l'Assessorato alla Città in Movimento. “Il bando prevede che ciascun offerente possa aggiudicarsi un solo lotto. Il termine per la ricezione delle offerte è stato fissato al 18 marzo 2019, conclude il comunicato.

CIPE: ok ad accordo su A22 e uso economie di gara per filobus di Roma EUR

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 28 novembre 2018 presieduta dal Ministro dell'economia e delle finanze – Presidente del CIPE, Giovanni Tria, ha adottato una serie di deliberazioni in materia di infrastrutture, sanità, politiche di coesione.

Per quanto riguarda le infrastrutture il CIPE ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena che prevede investimenti per 4,14 miliardi di euro nei trent'anni di durata della concessione (2019-2048); ha espresso parere favorevole sugli schemi di Contratti di programma tra ENAC e i gestori dei seguenti aeroporti di Torino, Genova, Verona e Napoli; ha autorizzato l'utilizzo delle economie di gara per un importo di 2,47 milioni di euro per la “Velocizzazione delle linee Catania-Siracusa: tratta Bicozza-Targia”.

Il CIPE ha altresì approvato l'utilizzo delle economie di gara per circa 12 milioni di euro, relative al sistema di trasporto pubblico tramite filobus su due corridoi filoviari di Roma EUR, in direzione rispettivamente di Tor Pagnotta e di Tor de Cenci.

Il CIPE è stato inoltre informato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul proseguo dell'iter del Contratto di programma di RFI 2017-21, dal valore di 13,3 miliardi nel quinquennio, alla luce delle indicazioni delle competenti commissioni parlamentari.

Roma: Raggi, proseguono i lavori per la realizzazione della pista ciclabile su via Tuscolana

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – “Proseguono spedite le operazioni all'altezza di via Valerio Publicola, mentre sono partiti i primi lavori per la realizzazione della pista in direzione opposta, da piazza Cinecittà verso il centro”. Così la sindaca di Roma, Virginia Raggi, commenta un video sulla sua pagina Facebook sui lavori di realizzazione per la ciclabile in via Tuscolana.

“La nuova opera -scrive Raggi – ridisegna un'arteria importante del quartiere sud-est di Roma, creando un nuovo collegamento di circa 2,2 chilometri dal Quadraro a Cinecittà. Un tragitto che unirà cinque fermate della metro A, da Porta Furba a Subaugusta.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Ricordo che questi lavori prevedono anche il rifacimento delle banchine di fermata degli autobus per garantire maggiore sicurezza agli utenti del trasporto pubblico”.

Roma: Stefàno, votato atto di indirizzo per realizzazione di una autostazione anche a Tiburtina

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – “Abbiamo votato un atto di indirizzo importante in Aula, proposto e condiviso con le opposizioni che ringrazio, che chiede la realizzazione di una autostazione anche a Tiburtina (lato Est) consentendo così ai pullman che arrivano dall'Italia centrale e in particolare dall'Abruzzo di mantenere questo importante collegamento diretto con lo scalo ferroviario”.

Lo riferisce in un post su Facebook il presidente della Commissione Trasporti del Comune di Roma, Enrico Stefàno.

“Dopo la risposta all'interrogazione in Senato, nella quale il Ministero aveva ammesso la totale inadeguatezza del terminal Anagnina ad accogliere nuove linee, la discussione si è spostata in Campidoglio dove, grazie alla mozione presentata da Giorgia Meloni e gli altri consiglieri di FdI, si è potuto affrontare il tema anche alla presenza delle Istituzioni abruzzesi, a cominciare dal sindaco de L'Aquila Pierluigi Biondi che è intervenuto nella discussione”.

Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, Marco Marsilio. “Al termine tutti i gruppi hanno condiviso una riscrittura del documento, che nella sostanza accoglie la richiesta di lasciare il terminal a Tiburtina, spostando lo stazionamento dei pullman dal piazzale Est a quello Ovest, tranne che per i pochi stalli che può ospitare Anagnina e che saranno riservati ad alcune linee provenienti da Sud. La giunta capitolina ha capito l'errore e FdI è stata determinante nel raggiungere questo obiettivo, che tutelerà i pendolari laziali, abruzzesi e marchigiani, oltre i cittadini del Municipio VII che non vedranno intasare il già congestionato snodo di Anagnina”, conclude Marsilio.

Tibus: dividere Autostazione tra Anagnina e Tiburtina est è una decisione che penalizza tutti

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – “La mozione adottata ieri dall'Assemblea capitolina complica ulteriormente, anziché risolvere, l'ingarbugliata vicenda dell'Autostazione di Roma. La mozione prevede infatti di mantenere il progetto di spesa di oltre 600.000 euro per l'area di Anagnina, che verrebbe però utilizzata solo per le linee provenienti dal Sud Italia pari a circa il 40% del totale, e trasferirebbe tutte le altre linee dall'altro lato della stazione Tiburtina, cioè il piazzale est, che dovrebbe pertanto essere adeguatamente attrezzato, con tutti gli inevitabili ulteriori costi, sempre a carico della spesa pubblica”.

Lo denuncia in una nota il Consorzio Tibus. “Questa ulteriore soluzione – prosegue il comunicato – , che prevede il conseguente smantellamento dell'attuale Autostazione situata nel piazzale ovest Largo Mazzoni, aumenta quindi i costi per l'amministrazione, non viene incontro alle istanze dei comitati di quartiere e del territorio romano, non risolve i problemi della mobilità cittadina, ma soprattutto complica la vita dei viaggiatori pendolari e studenti. Lo spaccettamento delle linee prospettato dall'assessorato ai Trasporti impedirà infatti a molti pendolari sia l'interscambio fra i diversi vettori regionali, sia quello tra gomma e ferro”.

“Confinare” ad Anagnina i passeggeri, pendolari e studenti, provenienti e in partenza per le Regioni del meridione, rappresenta un'inopinata penalizzazione di questi territori del Sud del nostro Paese. Il sito di Anagnina è oggettivamente inadeguato dal punto di vista dei servizi e della collocazione logistica, non garantendo in alcun modo accoglienza e sicurezza nell'area e costringendo i passeggeri in partenza e arrivo dalle Regioni meridionali a un allungamento del singolo viaggio di non meno di un'ora di tempo. Se Anagnina non funzionava per i cittadini abruzzesi non funzionerà nemmeno per i cittadini delle altre Regioni.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Ma anche l'idea di utilizzare ulteriori risorse pubbliche per attrezzare il piazzale est della Stazione Tiburtina non sembra analogamente idonea in quanto la relativa area, peraltro ancora non identificata e sprovvista di un progetto tecnico, risulta ampiamente insufficiente a ospitare in maniera idonea un hub di tale rilevanza. La distanza dalla metropolitana è di 750 metri e dalle carte a disposizione risulta che la superficie a disposizione sia 1/3 di quella dell'attuale stazione collocata in zona ovest, con un numero di stalli praticamente dimezzato.

Si continua quindi a non capire perché Roma Capitale non voglia invece predisporre la gara per la gestione dell'attuale Autostazione di Roma, magari valutando la proposta presentata da Tibus.

La Tibus, la società che gestisce l'attuale Autostazione in Largo Mazzoni, ha infatti presentato a Roma Capitale da oltre 2 anni un project financing -da attivare sempre con gara pubblica- che prevedeva 6 milioni di euro di finanziamenti privati per la riqualificazione dell'Autostazione e dell'intera area circostante. Un progetto tra l'altro condiviso con tutte le associazioni di quartiere!

E' sorprendente che l'Amministrazione comunale non abbia dato alcun riscontro alla proposta, non abbia mai voluto incontrare la Tibus per la valutazione del progetto e non abbia ancora avviato la gara per la gestione dell'Autostazione nonostante i significativi risparmi di spesa pubblica che questo comporterebbe.

L'attuale Autostazione in largo Mazzoni, oltre ad assicurare un efficace presidio del territorio, gestisce infatti con indiscutibile efficacia il servizio pubblico affidato, garantisce agli 8 milioni di passeggeri che ogni anno vi transitano un agevole accesso nella parte semicentrale della Città, con conseguente riduzione dei tempi di viaggio, la più ampia intermodalità grazie alla vicinanza con tutti gli altri servizi di trasporto, i migliori servizi H24 di assistenza, vigilanza e di supporto alla clientela", conclude la nota.

Roma Metropolitane: sindacati, oggi sciopero e presidio in Campidoglio, situazione insostenibile

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – “Abbiamo indetto per oggi, 27 novembre, lo sciopero su tutti i turni dei dipendenti di Roma Metropolitane. Parallelamente, siamo in presidio al Campidoglio dalle 12.30 alle 13.30: vogliamo protestare contro una situazione non più sostenibile”.

Lo rendono noto le Rsa di Roma Metropolitane di Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti di Roma e Lazio.

“La partecipata – si legge ancora – naviga a vista, in assenza di un piano industriale solido e chiaro e dell'approvazione di un bilancio. I lavoratori meritano di conoscere le vere intenzioni dell'amministrazione capitolina e di avere risposte concrete al grave stato di crisi in cui versa la società. Gli stipendi di novembre saranno erogati soltanto grazie a un incasso inatteso pervenuto nei giorni scorsi: i dipendenti versano in una situazione di totale incertezza”.

“E' arrivato il momento – proseguono i sindacalisti – di ricevere le dovute rassicurazioni. Invece di tutelare i dipendenti, negli ultimi mesi gli uffici capitolini hanno rilevato una scarsa produttività delle attività di progettazione di Roma Metropolitane, senza stabilire a monte adeguati criteri di valutazione, e hanno chiesto ulteriori riduzioni dei costi di funzionamento, quando sono già stati effettuati tagli insostenibili, soprattutto sulle spalle dei lavoratori. Non possiamo continuare a star fermi mentre la situazione va sempre peggiorando”.

Roma Metropolitane: con ultimi atti in Giunta si procederebbe verso licenziamento collettivo. I sindacati ancora non sono stati ricevuti

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – “Dopo gli incontri delle RSA di Roma Metropolitane con il Direttore Generale (nonché Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate) di Roma Capitale Franco Giampaolletti e con l'Amministratore Unico Marco Santucci, l'azienda partecipata sembra destinata a procedere verso il licenziamento collettivo. L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori ha perciò confermato lo stato di agitazione e indetto l'assemblea permanente”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Lo riferisce una nota di Cgil-Cisl-Uil

“L’incontro con Giampaolletti, tenuto nel corso dello sciopero e della manifestazione del 27 novembre al Campidoglio, non fugò i timori più volte avanzati nei mesi precedenti. È stata infatti esplicitata per la prima volta – si legge ancora – la strategia politica dell’Amministrazione, che il Direttore Generale ha dichiarato di rappresentare pienamente: Roma Capitale scaricherà sul vertice aziendale la responsabilità di affrontare il problema degli eventuali esuberanti.

Il problema si porrà con l’approvazione, prevista per martedì, di una deliberazione della Giunta che prevede il versamento solo parziale delle somme dovute fin dal 2015, come stabilito dal giudice, da Roma Capitale all’azienda. Mancherebbero all’appello circa 4 milioni: prosegue quindi la consapevole costruzione dello stato di crisi di Roma Metropolitane da parte del suo stesso Socio unico. L’Amministratore Unico Marco Santucci ha affermato che accetterà di sottoscrivere tale rinuncia, atto gravissimo se dovesse comportare pesanti ricadute sui lavoratori.

È già certo, inoltre, che il nuovo contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Metropolitane prevede un metodo di calcolo dei compensi tale da penalizzare fortemente l’azienda, con pesanti ricadute sui ricavi che i lavoratori temono di pagare in prima persona. Sarebbe quindi direttamente l’Amministrazione capitolina, insieme all’azienda, ad assumersi la responsabilità dell’apertura di una procedura di licenziamento collettivo, senza peraltro avere prima compiuto gli atti previsti dalle norme vigenti in caso di crisi aziendale.

Contemporaneamente, molti dei dipendenti ricevono pressioni per accelerare la progettazione di nuove opere e le attività di conduzione degli appalti. Ci si vuole forse “accaparrare” il maggior numero possibile di progetti da mandare in cantiere e di opere da inaugurare, prima di dare il ben servito ai lavoratori che saranno dichiarati “esuberanti”? Il paradosso è che molte di queste attività non sono state mai contrattualizzate e comunque, dal gennaio del 2018, nessuna è stata pagata da Roma Capitale all’azienda!

A tutt’oggi non è stato concesso un confronto preventivo con le parti sindacali. Perciò è stata inviata una lettera alla Sindaca Raggi, al Vicesindaco Bergamo, agli assessori Meleo e Lemmetti, al Dg Giampaolletti e alla Commissione consiliare Mobilità per richiedere un incontro urgente che sia indetto prima del passaggio in giunta del provvedimento.

L’Assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori esprime infine la preoccupazione in merito alla firma, da parte dell’azienda, di atti che possano risultare lesivi dell’equilibrio finanziario dell’azienda, ed ha invitato l’Amministratore Unico a interrompere immediatamente la pratica della cessione informale di elaborati progettuali ad altri soggetti del gruppo Roma Capitale, poiché il frutto del lavoro di progettazione costituisce patrimonio dell’azienda, che deve essere riconosciuto e retribuito, a maggior ragione in presenza di una crisi.

L’assemblea ha infine votato l’indizione di una giornata di sciopero martedì 4 dicembre.

Atac: boom per i titoli turistici, a novembre ricavi da biglietti in aumento di oltre il 30% rispetto al 2017

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – “Prosegue il trend positivo dei ricavi da titoli di viaggio iniziato col 2018. Atac infatti si avvia a chiudere il mese di novembre con ricavi che sfiorano i 24 milioni di euro, segnando una crescita del 4,3% rispetto a novembre 2017, superiore anche alle previsioni di budget. Il risultato migliora ulteriormente il dato complessivo del 2018 che vede ricavi in progresso del 2,6% rispetto ai primi undici mesi del 2017”.

Lo riporta una nota dell’Atac. “Al risultato del mese di novembre ha contribuito l’ottimo andamento dei ricavi da titoli turistici (24h, 48h, 72h, CIS), cresciuti del 30,8% rispetto allo stesso mese del 2017. Il risultato migliora la performance registrata dai titoli turistici nel 2018, i cui ricavi da inizio anno sono cresciuti dell’11,4% rispetto allo stesso periodo del 2017. Il dato dimostra che Atac ha saputo intercettare e valorizzare il trend positivo di arrivi turistici che si è registrato nel corso del 2018.

L’esempio più calzante è quello offerto dall’analisi delle vendite all’aeroporto di Ciampino, dove Atac ha realizzato due collegamenti bus con le linee A e B della metropolitana: la linea 720, in esercizio dal settembre 2017, che collega l’aeroporto con la stazione metro B di Laurentina, e la linea 520, attivata a marzo 2018, che

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

collega il terminal con le fermate Subaugusta e Cinecittà della linea A. Da settembre 2017 a settembre 2018 i ricavi delle vendite da Ciampino si sono moltiplicati per oltre sei volte rispetto a quelli realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel primi undici mesi dell'anno, complessivamente, i ricavi da titoli di viaggio hanno superato i 248 milioni di euro, migliorando le previsioni di budget dello 0,7% e in crescita del 2,6% rispetto ai primi undici mesi del 2017. Oltre ai titoli turistici, si segnala l'aumento dei ricavi registrato sui BIT 100 minuti (+2,5%) e la notevole crescita (+150%) dei ricavi da titoli venduti tramite il canale dematerializzato B+, che consente di acquistare titoli tramite lo smartphone", conclude il comunicato.

Atac: dati sull'indagine sull'ambiente di lavoro in metro non sono segreti

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – In una nota Atac dichiara che, "in relazione a dichiarazioni diffuse dalla stampa, che alludono a presunti rischi per i lavoratori in metro, si precisa quanto segue: 1) L'azienda, nell'ambito delle indagini periodiche per la valutazione delle condizioni degli ambienti di lavoro in metropolitana, ha commissionato al Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, sezione di Medicina del Lavoro, dell'Università di Tor Vergata una ricerca i cui risultati hanno confermato che i valori delle sostanze inquinanti oggetto di indagine sono inferiori ai valori di riferimento di legge per i lavoratori operanti nelle linee metropolitane;

2) non risponde al vero che Atac abbia occultato i risultati delle analisi. Al contrario, Atac ha condiviso per iscritto e con apposite riunioni, a partire dal 20 novembre e da ultimo in data 28 novembre, gli esiti principali dell'indagine con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con i Sindacati, mettendo a loro disposizione fin dal primo incontro, tutte le informazioni contenute nel documento completo. Quest'ultimo è a disposizione nel caso vogliano farne richiesta, secondo le procedure previste dalla legge".

#Sbloccaroma: 500 milioni per bus, mobilità sostenibile e sicurezza stradale

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Dare uno sprint alla cura dei trasporti e alla mobilità sostenibile con interventi mirati per circa 500 milioni di euro di investimenti in tre anni. È quanto prevede la proposta di Bilancio di previsione 2019-2021, approvata dalla Giunta, per ammodernare le metro A e B, completare il prolungamento della metro C, realizzare nuove infrastrutture, tram, corridoi filoviari, ciclabili, preferenziali e messa in sicurezza degli incroci più pericolosi.

"Un'iniezione di liquidità che consentirà di rivoluzionare il complesso dei trasporti a Roma. Una cascata d'investimenti per portare avanti progetti e opere che in concreto significano nuovi bus, tram, corridoi della mobilità, un collegamento metro più capillare, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza degli incroci più pericolosi a due passi dagli istituti scolastici. Grazie allo 'Sblocca Roma' realizzeremo un cambiamento radicale nella nostra città nei prossimi tre anni", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

Il progetto di Bilancio di previsione 2019-2021 di Roma Capitale, che dovrà essere approvato dall'Assemblea Capitolina entro i termini di legge, prevede investimenti e opere pubbliche nei prossimi tre anni: per gli interventi a favore della mobilità sostenibile si stanziavano risorse per circa 40 milioni di euro dedicate alla progettazione e realizzazione di nuove ciclabili, isole ambientali, impianti semaforici, messa in sicurezza degli incroci più pericolosi, nuovi hub multimodali, attraversamenti pedonali luminosi.

È di circa 294 milioni di euro il finanziamento per la 'cura del ferro': l'ammodernamento delle linee metropolitane A e B e investimenti dedicati alla linea C, nuovi tram, corridoi della mobilità e prolungamenti filoviari. Oltre 134 milioni di euro vengono destinati al trasporto pubblico locale con l'acquisto di autobus e la creazione e protezione di corsie preferenziali. A questi si aggiungono investimenti capillari per la messa a gara e l'avvio dei lavori di parcheggi di scambio vicino a metro e stazioni, per un importo complessivo di circa 23 milioni di euro.

"Parliamo d'investimenti che serviranno anche a realizzare nuove ciclabili, preferenziali, hub multimodali e nuovi impianti semaforici per Roma, non solo progettazione ma nuovi cantieri visibili a partire dal prossimo anno. Grazie alla puntuale programmazione messa in campo abbiamo garantito fondi per interventi capillari

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

alle metropolitane che garantiranno un restyling delle linee e dei collegamenti tranviari con interventi mirati”, prosegue l’assessora alla Città in Movimento di Roma Capitale Linda Meleo.

“Abbiamo voluto disegnare per la città di Roma un piano d’investimenti fortemente espansivo per i prossimi tre anni. [Una manovra da 1 miliardo e 120 milioni di euro](#), di cui quasi la metà andrà ai trasporti e alla mobilità sostenibile. Si tratta di un primo passo, un grande impegno per rendere questa città più vivibile per i cittadini. Il resto della manovra sarà destinato alla manutenzione urbana e al welfare, con una maggior attenzione ai Municipi. Ora la manovra passerà all’Assemblea Capitolina per l’approvazione definitiva”, afferma l’assessore al Bilancio Gianni Lemmetti.

[Gli investimenti in dettaglio](#)

AGENDA

15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani. Appuntamento il 19 dicembre a Milano

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Un nuovo modello di domanda, un passo decisivo verso il riequilibrio modale, il fronte (critico) di resistenza dell'auto, lo scenario della "mobilità come servizio", l'agenda da consolidare per l'innovazione e la sostenibilità. Questi alcuni dei temi emergenti del 15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani in programma il 19 dicembre alle ore 09:30 in Sala "Sergio Zeme" – via Larga 31, Milano.

Per maggiori dettagli [clicca qui](#)

Bruxelles: il 17 dicembre la conferenza "Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?"

(FERPRESS) – Roma, 25 SET – Si terrà presso il centro conferenze dell'UE Albert Borschette, a Bruxelles-Etterbeek il 17 dicembre 2018 la conferenza "Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?"

Nel corso dell'incontro, organizzato dalla commissaria europea per i trasporti Violeta Bulc e dal Directorate-General for Transport and Mobility (DG MOVE), saranno discusse le considerazioni di uno studio sulla tariffazione sostenibile delle infrastrutture di trasporto e sull'internalizzazione dei costi esterni dei trasporti. L'evento è parte dell'[Anno della multimodalità 2018](#), promosso dalla Commissaria Bulc.

[Per maggiori informazioni.](#)

"Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità". Un evento federMobilità-ISFORT

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – "Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità – Rafforzare le competenze, riorganizzare le funzioni". Questo il titolo del convegno nazionale organizzato dall'Associazione federMobilità in collaborazione con ISFORT (Istituto Superiore di Ricerca per il Trasporto) in programma il prossimo 22 gennaio 2019 presso la sala Protomoteca del Comune di Roma, in Campidoglio.

L'evento sarà occasione per illustrare il risultato dell'indagine sui soggetti appaltanti del TPL.

Per consultare la bozza del programma [clicca qui](#), per scaricare la scheda di partecipazione [clicca qui](#).

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l'ingresso di un'altra manifestazione ormai rodada per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest'anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all'isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull'oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l'intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazioni esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2018



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: